



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 27-11-2020, n. 49

Oggetto:

Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo". Esercizio 2019

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18:45, si è riunito nella sala consiliare, in modalità videoconferenza, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 32 ed assenti 1, come segue:

Acito Luigi	Presente in videoconferenza	Mariani Luciana	Presente in videoconferenza
Bagalini Manolo	Presente in videoconferenza	Morroni Andrea	Presente in videoconferenza
Bargoni Alessandro	Presente in videoconferenza	Nicolai Paolo	Presente in videoconferenza
Borraccini Gionata	Presente in videoconferenza	Palmucci Gabriele	Assente
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente in videoconferenza
Candidori Edoardo	Presente in videoconferenza	Pascucci Nicola	Presente in videoconferenza
Faggio Stefano	Presente in videoconferenza	Perticari Lucia	Presente in videoconferenza
Falzolgher Cristian	Presente in videoconferenza	Pistolesi Sara	Presente
Febi Savino	Presente in videoconferenza	Remoli Silvia	Presente in videoconferenza
Ferroni Massimo	Presente in videoconferenza	Rocchi Luigi	Presente in videoconferenza
Fortuna Stefano	Presente in videoconferenza	Romanella Luciano	Presente in videoconferenza
Gaggia Paola	Presente in videoconferenza	Simoni Roberto	Presente in videoconferenza
Giacobbi Lorenzo	Presente in videoconferenza	Tramannoni Massimo	Presente in videoconferenza
Interlenghi Renzo	Presente in videoconferenza	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Presente in videoconferenza	Tulli Gianluca	Presente in videoconferenza
Luciani Eleonora	Presente in videoconferenza	Vallasciani Sandro	Presente in videoconferenza
Malvatani Pierluigi	Presente in videoconferenza		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Presente in videoconferenza
Giampieri Mirco	Presente in videoconferenza
Di Felice Mariantonietta	Presente in videoconferenza
Cerretani Annalisa	Presente in videoconferenza
Luciani Ingrid	Presente in videoconferenza
Ciarocchi Alessandro	Presente in videoconferenza
Scarfini Alberto Maria	Presente
Lanzidei Micol	Presente in videoconferenza

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Camastra Serafina, presente in sala, e dagli scrutatori:

Fortuna Stefano
Remoli Silvia
Simoni Roberto

Oggetto: Approvazione bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Fermo”. Esercizio 2019

Al Consiglio Comunale

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 10/07/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2019;

Premesso che:

- il D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", all'art. 11-bis prevede la redazione, da parte di tali Amministrazioni, del Bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel Principio Applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al citato Decreto (di seguito "Principio Contabile di riferimento"), così come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018;
- il Principio Contabile di riferimento prevede, tra le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, l'individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:
 - 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 - 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
- che i due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta, come disposto dall'art. 3.1 del Principio Contabile di riferimento;
- entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato;

Rilevato che il gruppo Amministrazione Pubblica comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica, secondo le definizioni contenute agli articoli 11 ter, 11 quater, 11 quinquies del Decreto e all'art. 2 del Principio Contabile di riferimento e che pertanto il Gruppo Amministrazione Pubblica è costituito da:

- **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del Decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, suddivisi in:

◦ **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante¹. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

◦ **enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

• **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

• **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Rilevato inoltre che secondo quanto previsto dall'art. 2 del Principio Contabile di riferimento il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3.1 del Principio contabile di riferimento:

- gli enti e le società del gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nell'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo o in caso di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento;
- con riferimento all'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% (fino all'esercizio 2017 la soglia di irrilevanza era pari al 10%):

-totale dell'attivo

- patrimonio netto

- totale dei ricavi caratteristici (determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente")

- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento e pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;

- sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;

- sono, in ogni caso salvo quello dell'affidamento diretto, considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazioni inferiori all'1% del capitale sociale della partecipata.

Sono esclusi dal consolidamento gli enti e le società per le quali c'è impossibilità a reperire le informazioni necessarie in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Richiamate la deliberazione del Consiglio Comunale n.74/2017 con la quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Fermo, ai sensi dell'art.24 del Dlgs n.175/2016 e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 28/11/2019 avente ad oggetto la revisione ordinaria periodica relativa all'anno 2019;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 15/09/2020 che ha disposto quanto segue:

“1. sulla base di quanto in premessa specificato, di approvare l’elenco degli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica per l’anno 2019:

COMUNE DI FERMO	
GAP	
RAGIONE SOCIALE	quota posseduta
società controllate	
FERMO ASITE Surl	100,00%
SOLGAS Srl	51,00%
SOLGAS Immobili Srl	100,00%
PHARMA.COM Srl	100,00%
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	100,00%
CIIP SPA	11,715%
enti di diritto privato	
EUF Ente Universitario del Fermano (associazione)	55,07% per 2019 sulla base quota associativa
AMAT	2,89% per 2019 sulla base quota associativa
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE (FORM)	10% (vedi nota in relazione)
MARCA FERMANA (associazione)	13,56% per 2019 sulla base quota associativa
FONDAZIONE LIRICA DELLE MARCHE	25% sulla base atto costitutivo
enti pubblici (consorzi tra Comuni)	
ATO n. 5 IDRICO MARCHE SUD ASCOLI PICENO	9,838%

di approvare l’elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato dell’anno 2019:

CONSOLIDAMENTO GAP COMUNE DI FERMO					
società controllate	controllo	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici	Metodo consolidamento

FERMO ASITE Surl	si	28.513.039,00	5.780.498,00	16.679.190,00	Integrale
SOLGAS Srl (dal 06/06/2016 trasferimento del 49% del capitale sociale a soggetto privato)	si	3.167.693,00	739.890,00	9.005.043,00	Integrale
PHARMA.COM Srl	si	940.271,00	230.651,00	1.172.344,00	Integrale
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	si	1.229.355,00	-521.662,00	0,00	Integrale
SOLGAS IMMOBILI Srl	si	4.637.281,00	1.709.637,00	174.388,00	Integrale
società partecipate					
CIIP Spa	controllo analogo plurienti	35.163.029,62	16.172.331,40	8.389.957,20	Proporzionale
Enti di diritto privato					
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	no	1.134.030,00	89.841,00	2.148.455,00	Proporzionale
AMAT	no	5.231.892,00	103.350,00	8.473.067,00	Proporzionale
Fondazione Lirica delle Marche	no	458.437,00	72.445,00	1.206.540,00	Proporzionale

3.di comunicare alle società comprese nell'elenco di consolidamento le risultanze della presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.2 dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.";

Considerato che si è provveduto a predisporre la bozza Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2019, costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, e redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011";

Che sulla presente proposta sono necessari i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile e alla conformità all'azione amministrativa della Segretaria generale nonché il parere del collegio dei revisori dei conti;

Tutto ciò premesso, si propone quanto segue:

1) di approvare il Bilancio Consolidato, allegato al presente atto, relativo all'anno 2019 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo" (Fermo Asite Surl, Solgas Srl, Pharma.com Srl, Fermo Gestione Immobiliare in liquidazione, Solgas Immobili Srl, in liquidazione, CIIP Spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, AMAT, Fondazione Lirica delle Marche e Comune di Fermo), individuato con deliberazione di Giunta Comunale n.225 del 15/09/2020;

2) di dare atto che il schema di Bilancio Consolidato sopra citato è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, ed è stato redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011".

Fermo li 20 Novembre 2020

La Dirigente del Servizio Tributi/Società Partecipate
Dott.ssa Flaminia Annibaldi

**Oggetto: Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica
“Comune di Fermo”. Esercizio 2019.**

Fermo, 20/11/2020

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Flaminia Annibali

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo 20/11/2020

Parere di regolarità tecnica: favorevole
La dirigente del settore Tributi/società partecipate
Dott.ssa Flaminia Annibali

Fermo, 20/11/2020

Parere di regolarità contabile: favorevole
Il Segretario Generale
Dott. ssa Serafina Camastra

Fermo, 20/11/2020

Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott. ssa Serafina Camastra

Il Consiglio Comunale

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale 12 maggio 2020 n. 1 recante *"Misure di semplificazione in materia di Organi collegiali, ex Art. 73 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, con il quale veniva autorizzato lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in forma telematica, mediante lo strumento della videoconferenza, approvandone le linee guida;

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'Art. 49 del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai dirigenti dei servizi interessati, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa reso dal Segretario Generale;

Vista la relazione dell'organo di Revisione. come da documentazione in atti;

PRESIDENTE. Prima della relazione dell'assessore Alberto Scarfini, chiede di intervenire per una breve introduzione l'assessore alle società partecipate Alessandro Ciarrocchi. Per cui do la parola all'assessore Ciarrocchi, essendo il bilancio consolidato l'insieme del bilancio comunale insieme alle partecipate. Prego assessore.

CIARROCCHI – ASSESSORE. Grazie presidente, buonasera a tutti. Spero che non sia troppo tardi per associarmi ai complimenti per gli odierni eletti, lo faccio con piacere e con convinzione perché oltretutto sono due amici che ritengo molto qualificati. Come mio primo intervento mi sia concesso velocemente anche fare un augurio di buon lavoro a tutti i consiglieri in carica, ma anche un saluto oserei dire postumo ai consiglieri della vecchia legislatura molti dei quali ci stanno anche ascoltando e ci sostengono, io li ringrazio ancora oggi con la speranza e l'auspicio di dare continuità al lavoro ed al buon operato di questo vecchio mandato ed i risultati ottenuti dall'amministrazione con il contributo di tutti. Venendo al merito della delibera, io come assessore alle società partecipate volevo solo fare una premessa di carattere sistematico prima di lasciare la parola al collega Alberto Scarfini che illustrerà il punto. Questo perché l'approvazione del bilancio consolidato in realtà è uno strumento prettamente tecnico contabile di fatto privo di discrezionalità amministrativa, questo perché i bilanci degli esercizi finanziari del 2019 del Comune e delle società partecipate sono stati già approvati. Io volevo come premessa, a beneficio soprattutto di quelli che non hanno partecipato alla Capigruppo, rappresentare che nel prossimo Consiglio che ci sarà tra qualche giorno, quindi entro il 15 dicembre, verrà trattato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, quello che ci prescrive il Decreto Legislativo 175 del 2016, quindi il Testo Unico delle società partecipate, verranno inoltre illustrate le linee programmatiche che gioco forza riguarderanno, anzi la parte del leone forse la faranno proprio le società partecipate e poi ci sarà l'audizione di tutti i presidenti delle società partecipate. Quindi di fatto il prossimo Consiglio sarà un Consiglio monotematico o quasi, per quanto riguarda la trattazione delle società partecipate. Ecco, con questa premessa il collega illustrerà il punto di carattere tecnico, poi se ci sono degli spunti noi siamo qui, però volevo, vista l'ora, anticipare che tanti e quasi tutti gli argomenti verranno trattati nel prossimo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, grazie assessore Ciarrocchi. Prego all'assessore Scarfini per la relazione al punto all'ordine del giorno.

SCARFINI – ASSESSORE. Grazie Presidente, andiamo avanti col punto 16 dopo la premessa del collega Alessandro Ciarrocchi ed andiamo a parlare del consolidato. Ricordo che il consolidato è un adempimento che occorre fare ex lege entro il 30 novembre 2020, è un adempimento burocratico necessario come da legge e per questo siamo qui a relazionare. È un adempimento che parte dal rispetto del Decreto Legislativo 118 del 2011 che ci parla del principio di armonizzazione che ci permette di mettere in correlazione poi il bilancio o meglio i sistemi contabili, gli schemi di bilancio del Comune con quelli delle società e delle associazioni che sono in relazione con il Comune stesso. La formazione, quindi l'operazione preliminare alla formazione del consolidato passa per la formazione di due elenchi fondamentali che sono quello del gruppo amministrazione pubblica e quello dell'elenco consolidato al suo interno che viene formato a seconda di determinati criteri che sono quelli di quote comunali sopra il 20%, quelli per le associazioni invece di quote di partecipazione che determinano diritti di voto all'interno del lotto decidente, decisionale meglio dire, e che hanno portato ad un elenco, questo è importante conoscerlo perché è importante per noi amministratori che cominciamo questo viaggio quinquennale, a conoscere quali sono i partner, i compagni di viaggio dell'ente comunale e sono: Fermo Asite, Solgas srl, Solgas Immobile srl, Farmacia Comunale anche detta Pharma.com srl, Fermo Gestione Immobiliare srl, Ciip spa, Euf ovvero Ente Universitario del Fermano, Amat cosiddetta Forum che risponde al nome di Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, Marca Fermana, poi c'è la Fondazione Lirica delle Marche e poi c'è l'Ato n.5 (...) Marche sud, Ascoli Piceno. È importante sottolineare come da legge il consolidato non implica alcun giudizio sull'operato delle singole società o associazioni o enti, nel senso che codeste sono responsabili di documenti economici e finanziari che qui espongono e vanno a presentare. All'interno di questo elenco del gruppo amministrazione pubblica troviamo per rilevanza del bilancio sopra al 3%, relativamente ad indici del totale attivo e (...) dei ricavi caratteristici e relativamente al controllo che effettivamente ha il Comune di questi compagni di viaggio, troviamo all'interno del consolidato che, ripeto, è un bilancio distinto da quello comunale, Fermo Asite srl, Solgas srl, Farmacia Comunale anche detta Pharma.com srl, Fermo Gestione Immobiliare srl, Solgas Immobili srl, Ciip spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, Amat e Fondazione Lirica delle Marche. Al fine di arrivare, questo a titolo informativo perché va conosciuto da noi amministratori, alla redazione ed alla realizzazione poi del consolidato occorre la traduzione del rendiconto del bilancio consuntivo del Comune in conto economico e stato patrimoniale, questo permette di mettere in relazione il bilancio comunale con gli altri bilanci civilistici delle associazioni e delle società prima elencate. A questo punto si va a procedere con le rettifiche delle partite di credito e di debito del bilancio comunale con quelle del bilancio delle società prima elencate e questa relazione ci permette di andare a portare in un bilancio consolidato le relative differenze che si creano. Questo comporterà, quest'operazione, una pulizia del rapporto interno del gruppo amministrativo lasciando in essere all'interno del bilancio consolidato i crediti ed i debiti verso l'esterno del gruppo amministrativo. A questo punto, fatta questa illustrazione come da relazione, io darei qualche dato delle tre società più importanti relativamente anche agli utili, come anche abbiamo accennato ieri nella informale commissione generale insomma via telematica, internauta. Per quanto riguarda la Farmacia Comunale anche detta Pharma.com srl abbiamo avuto un cambio, come sapete, come tutti sanno il direttore che ora è Diomedi

non è più la dottoressa Stocchi e per il quale è stato già pagato il TFR, non sono presenti vecchi debiti e sono in essere progettualità con continuità. Ricordo il bellissimo produttivo progetto fatto recentemente con le €10.000 indirizzate alle società sportive o meglio alle quote per le società sportive, per i ragazzi, per l'iscrizione dei ragazzi alle società sportive, per il diritto allo sport. Ora è già in essere un'idea che speriamo di portare avanti con gli amministratori della società Farmacia Comunale che è relativo al Covid ed alla messa a disposizione dei saturimetri. Questo porta nell'attività della farmacia comunale un utile attuale di €58.000. Per quanto riguarda Solgas srl l'utile che sottolineiamo, evidenziamo è per il 2019 di €500.000, in linea dovrebbe essere con quello che sarà nei primi sei mesi del 2020, in linea anche sostengo con quello del 2018 che seppur portava numeri pari a €700.000 va messo anche in relazione a quello che accadde con le situazioni climatiche di allora, se ricordate arrivò Burián con il grande freddo che chiaramente comportò maggiori entrate. Per quanto riguarda l'utile 2019 c'è da sottolineare per il fatturato globale l'aver usufruito di, chiaramente con l'incremento di 1500 utenti luce, 13.478 mila utenti gas, anche se sono un po' inferiori a quelli passati. Voglio sottolineare un altro dato: che ad oggi, da quando si è fatta la vendita del 49% si è incassato di più con il 51% rispetto che agli incassi precedenti quando si era ancora al 100%, questo chiaramente grazie anche alla diversa capacità di acquisizione della materia prima e del socio (...) Per quanto riguarda Asite si sottolinea un utile di €224.235, ma chiaramente permane il discorso di cui parleremo sicuramente a dicembre che sarà figlio anche di un'analisi attenta della questione dei rifiuti esterni, inferiori al passato. C'è da sottolineare l'attivo dei settori ciclo e biogas, differentemente a quello di ambiente metano e mensa e parcheggi. Io mi auspico come assessore al bilancio, come facente parte di questa squadra di consiglieri di opposizione, consiglieri di maggioranza, di Giunta comunale, sindaco, presidente del Consiglio, gli uffici che le scelte che staranno per arrivare siano condivise e passino ad un'analisi attenta grazie al lavoro dei tre presidenti che ci accompagneranno già a dicembre ed ai quali esprimo un ringraziamento e sono contento che nell'iniziare questa avventura si sia fatta questa scelta tutti insieme di analizzare i dati soprattutto di Solgas ed Asite perché si avvicinano per queste società scelte importanti e sono sicuro che insieme sapremo analizzare come migliorare sia per Solgas le scelte da fare, quelle precedenti fino ad oggi sono sicuramente corrette ma vedere come proseguire e chiaramente come analizzare e scegliere il futuro migliore per Asite, partecipata al 100%. Grazie.

Il Presidente dichiara aperta la fase della discussione:

VALLASCIANI. Come hanno già detto gli assessori, quello al bilancio ed alle partecipate, in realtà si tratta di un mero esercizio di stile contabile perché in realtà il documento, che non è altro che l'estrapolazione di alcuni dati di tutti i bilanci consuntivi dell'esercizio 2019 di tutte le società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica di Fermo, tenta di parametrare cosa che è difficilmente parametrabile, ovvero la contabilità finanziaria degli enti pubblici con quelli delle società private o anche se partecipate appartenenti a questo regime. Tutto ciò si deve, come è stato già detto, alla riforma in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, attuata con il citato Decreto Legislativo 118 del 2011. La gestione finanziaria dei comuni e della Regione muta attraverso il tentativo di rendere questi bilanci più veritieri ed ispirati a principi di effettività delle manifestazioni economiche come da tempo attuati nei documenti di bilancio delle società. Giova ricordare che il Comune di Fermo è stato tra i primi comuni d'Italia nel 2012 quando c'era il centrosinistra ad aderire a tale riforma prima in via sperimentale e poi in via (...) 2014

effettuando una verifica puntuale delle poste di bilancio, togliendo via via i residui attivi non più esigibile e creando secondo norma un fondo di accantonamento a garanzia della svalutazione dei crediti che nel corso del tempo sono diventati di difficile esigibilità. E quindi tra questi adempimenti è anche previsto quella relazione al bilancio consolidato ossia una valutazione complessiva finanziaria dell'ente non più come singolo soggetto ma come pluralità di organismi che a vario titolo sono parte integrante delle dinamiche economiche e patrimoniali dell'ente come le società partecipate. Ciò che è contenuto nel documento in esame non è altro che l'estrapolazione dei dati economici patrimoniali risultanti, come già detto, dai bilanci consuntivi. Per dare quindi un giudizio di merito, come in parte ha fatto l'assessore Scarfini, sul consolidato del gruppo amministrazione del Comune di Fermo occorre parlare o almeno andarsi a leggere i bilanci consuntivi delle partecipate. Per quello che riguarda il Comune di Fermo il risultato di amministrazione al 31-12-2019 è pari a €7.214.537, una cifra esorbitante sembrerebbe ad una prima lettura, ma in realtà la sola quota disponibile di questi 7 milioni è pari a 520 (...) 80, in gran parte cifra.. perché il resto delle cifre sono tutte vincolate. Segnalo alcuni vincoli fondamentali: 3 milioni 777.000 e rotti per il fondo crediti (...) che cresce di anno in anno, quindi denota comunque una difficoltà dell'ente ad in qualche modo riscuotere i suoi crediti. Ma poi un'altra cifra che vale la pena di ricordare sono i €677.000 per il contenzioso, ma soprattutto un'ulteriore cifra che getta un minimo di riflessione sono i 313.975 già accantonati, quindi già stabiliti che necessiteranno per le perdite delle società partecipate. Vale la pena anche ricordare un altro dato statistico del bilancio di esercizio 2019 che si caratterizza per un ricorso particolarmente frequente alla variazione di bilancio, non sono poche quelle che si sono verificate, 14 provvedimenti di Giunta e 5 di Consiglio. Credo che per quello che è il mio modo di vedere le cose vi è più un giudizio di una pianificazione approssimata che invece di una, come si dice, particolare efficienza ed operatività dell'ente. Le due società immobiliari, perché l'assessore si è dimenticato delle società immobiliari, tutte e due che hanno un saldo negativo di bilancio, quella della Fermo Immobiliare che è in liquidazione, la Solgas Immobiliare che è destinata anch'essa alla sua liquidazione, rispettivamente la Fermo Immobiliare presenta un saldo negativo di gestione di meno €9.000, mentre più ampio è il saldo negativo della Solgas Immobiliare pari a meno €129.000. La conclusione dei procedimenti di liquidazione comporta (...) l'acquisizione del patrimonio in dotazione ed ovviamente dei debiti ad esso connessi che per quanto riguarda la Solgas, vale la pena di ricordare, che ammontano a circa €2.865.000 ovviamente per un controvalore patrimoniale dato dagli immobili in esso contenuta pari a 4 milioni 618. Per quanto riguarda invece la società Asite, come giustamente aveva fatto rilevare l'assessore (...) positivo ma è pari a €224.235, però dobbiamo dire che è in calo del 70% a quello del 2018 che era di €723.868, con un calo consistente quindi dei ricavi che denota un meno €1.320.000 a fronte però ad un costo di gestione pressoché identico pari a 16,5 milioni circa. Quindi vuol dire che per la gestione dell'Asite abbiamo speso nel 2018 16 milioni e mezzo, lo stesso per il 2019, nel 2018 però abbiamo avuto un utile poste imposte di 723 ridimensionato fortemente nel 2019, ciò a dire che senza i proventi legati al conferimento dei rifiuti provenienti da bacini esterni l'utile di esercizio tende ad azzerarsi ed è questo un dato di riflessione che voglio porre. Ma un'ulteriore anomalia che mi sento di rilevare e che secondo me è particolarmente grave è che nel bilancio di gestione 2019 ci sono tre servizi affidati all'Asite che sono particolarmente negativi: la refezione scolastica ed il trasporto pasti perde €341.000, la gestione parcheggi perde €1.000, la gestione pulizia, manutenzione spiagge e manutenzione del verde perde addirittura €560.000. Le ragioni di questa perdita secca nei servizi sopra indicati possono essere due: o il basso corrispettivo

che il Comune eroga o una difficoltà dell'efficienza e dell'efficacia dell'Asite di poter dare conto a questi servizi. Mentre giustamente si può rilevare che alcune notizie sono positive, e questo ci conforta, la Solgas accerta un positivo a €596.000 e quindi di questo avanzo di amministrazione ne beneficiamo del 51%. Anche la farmacia comunale torna ad avere utili rispetto (...) e per questo ne siamo contenti, con più €59.000. Però occorre delineare che per l'immediato futuro i nuovi indirizzi di gestione sia per quanto concerne la società Asite in virtù dell'obbligo di far confluire i servizi ambientali e di distribuzione del gas metano da essa svolti nei rispettivi ambiti provinciali denominati Ata rifiuti ed Atam gas, pongono una seria questione sul futuro dell'azienda. Come ci prepariamo a questa situazione? Ricordiamo che per obbligo di legge i servizi affidati all'Asite in house sono in proroga ed i contratti sono scaduti perché si attende la costituzione e l'avvio a regime di questi due bacini sul quale noi dovremmo prepararci, dovremmo dettare delle strategie che spero troveranno risposta, come diceva giustamente l'assessore Ciarrocchi, nel Consiglio prossimo in cui avremo la possibilità di sentire direttamente (...) delle società partecipate il futuro delle aziende. Nella gestione della discarica si registra un annoso ritardo, ahimè, non colpa forse dell'amministrazione uscente ma sicuramente deriva da lontano e su questo dobbiamo dire che il suo ampliamento non è ancora andato ad avvio ed al momento si sta smaltendo rifiuti attraverso la tecnica del sormonto cioè ovviamente ci siamo finiti il profilo naturale, adesso creeremo una collina dei rifiuti. Vi ricordo che abbiamo per questa tecnica ancora disponibili da abbancare 216.000 metri cubi, ne abbiamo consumati 55 mila nel 2019, abbiamo un'autonomia di circa 2,5 anni, quindi dobbiamo accelerare le pratiche, le autorizzazioni per l'ampliamento della discarica, altrimenti tra poco più di due anni avremo problemi ad abbancare i rifiuti. L'altra questione sul futuro dell'Asite è quella legata al progetto che è stato descritto anche nelle relazioni di bilancio sulla costruzione di un biodigestore ovvero un impianto per la trasformazione dell'organico e del compost e per la produzione del biogas (...) 18 milioni di euro. È un investimento particolarmente importante.

PRESIDENTE. Consigliere, la invito a concludere.

VALLASCIANI. Sì, però le ricordo presidente del Consiglio, questo è tema di bilancio, io sono il capogruppo e quindi...

PRESIDENTE. Sì, sì, sta parlando, ha parlato 10 minuti e continuerà a parlare, però intanto la invito a concludere.

VALLASCIANI. Sono in fase conclusiva, presidente. Quindi esprimiamo una forte preoccupazione per questo importante progetto che sicuramente costituisce un nuovo sviluppo industriale e di lavoro per l'azienda, ma vi ricordo anche che per alimentare un biodigestore, così come è stato delineato, occorre anche non solo smaltire e trattare i rifiuti del (...) ulteriori rifiuti dagli altri ambiti e tutto questo comporterà una seria difficoltà. Quindi, come dire, noi non siamo particolarmente soddisfatti di come vanno le cose per il gruppo amministrazione pubblica di Fermo, questo bilancio consolidato in realtà di fatto fa emergere ancora reiterate carenze gestionali e l'assenza di una strategia che presto, spero, anche nell'illustrazione delle linee di mandato, potremmo trovare. Ovviamente questa non è una critica, diciamo così, alla gestione complessiva dell'ente, questa è una sottolineatura perché su questi temi bisogna lavorare e se vorrete far condividere anche a noi le

problematiche sapremo anche dare un contributo per trovare la soluzione alle difficoltà che abbiamo incontrato. Grazie.

INTERLENGHI. Grazie presidente. Un caro saluto ad Alessandro Ciarrocchi che è intervenuto, io lo ringrazio e faccio gli auguri anche a lui. Per quanto riguarda questo punto, il bilancio si può leggere in due modi: si può leggere in chiave esclusivamente tecnica oppure si può cercare di dare anche una valutazione politica a quelle che sono le voci che vedono utilizzare le risorse dei cittadini per raggiungere poi l'obiettivo di garantire i servizi a tutti quanti. Io ritengo che non sia corretta l'impostazione data dall'assessore Scarfini volta semplicemente a dire che in fondo si tratta di un atto dovuto e quindi essendo un atto dovuto basta soltanto verificare la correttezza dei numeri e, laddove questa venga riscontrata, nessun giudizio sull'operato della gestione delle società partecipate può essere dato. Guardate, se la prossima volta faremo un Consiglio apposito, e ne siamo contenti e lo faremo alla presenza degli amministratori, forse questa era invece la sede per poter discutere diciamo senza i diretti interessati di come queste società vengono gestite. Quindi mi sarebbe piaciuto poter avere anche come cittadino una valutazione sull'operato invece degli attuali, degli amministratori delle società partecipate che io sono consapevole stanno facendo il possibile per garantire i servizi nell'ambito di una gestione del contenimento dei costi e so che non è assolutamente facile. Però è anche vero che piange il cuore quando poi vediamo i bilanci, i rendiconti, io in campagna elettorale più volte l'ho fatto presente, in particolare con l'Asite quando vediamo che ci sono dei settori che maturano negli anni delle perdite che potrebbero trovare delle soluzioni e che queste soluzioni poi non vengono trovate e sono tutte risorse che facciamo mancare ai cittadini. Tra l'altro ho notato una cosa, sono rimasto un po' allibito quando ho visto che l'Asite ad esempio partecipa con delle sponsorizzazioni per manifestazioni del Comune, non so se questo rientra nell'ambito del contratto che lega la società al Comune perché altrimenti non credo che una società partecipata possa utilizzare denaro pubblico per sponsorizzare nessun genere di iniziative perché esula proprio dall'oggetto sociale e non è proprio questo il modo con cui si deve relazionare l'amministrazione con una società che deve cercare di far crescere e laddove, come diceva il consigliere Vallasciani, i parametri sono bassi o sono inferiori alla media è opportuno intervenire magari con dei nuovi piani di sviluppo industriale che possano permettere alle società di poter andare avanti senza che l'amministrazione comunale si debba preoccupare periodicamente di mettere mano diciamo alle tasche per risanare o ripianare. Io adesso sto parlando chiaramente in astratto, non sto parlando in concreto. Era soltanto una critica a come è stato presentato questo punto perché questo è un punto forse di tutti quelli che abbiamo trattato quello più importante questa sera. Ed avrei preferito un approccio molto meno superficiale e molto più approfondito e soprattutto una valutazione politica legata agli aspetti tecnici che è fondamentale mancata. Alla luce di questa presentazione, io non potrò dare sicuramente un voto favorevole, anzi si cerchi di capire che il mio intervento è volto proprio a garantire il miglior sfruttamento da parte del socio di quelle che sono attività di fondamentale importanza, laddove invece spesso come per la Immobiliare ad esempio abbiamo visto che si sono create delle strutture che garantiscono sostanzialmente delle perdite e non permettono invece la crescita della città. Per quanto riguarda tutti gli altri aspetti che il consigliere Vallasciani mi sollecita e che ha sollevato, in particolare sulla discarica, penso che ci sarà occasione per discuterne meglio anche in prospettiva di un futuro sistema di stoccaggio dei rifiuti che secondo me non può essere legato soltanto all'ampliamento delle discariche ed al consumo del territorio e della bellezza della nostra natura. Ho concluso e grazie.

PAOLO CALCINARO – SINDACO. Innanzitutto ringrazio per gli interventi, grazie per l'esposizione, Alberto Scarfini, ma ringrazio anche per gli interventi per un approccio comunque di ragionamento su quello che è un tema, un tema molto importante che è quello delle partecipate, delle nostre partecipate. Allora io ci tengo a fare anche qualche passo indietro perché ovviamente se oggi dobbiamo arrivare a considerare una situazione dobbiamo vedere anche quello che è stato il cursus che ci ha portato alla situazione attuale ed allora voglio dire innanzitutto, poi mi concentrerò sul finale su Asite, innanzitutto voglio parlare della Solgas. La Solgas noi ricordiamo che a febbraio 2016 portammo qui in Consiglio, qualcuno c'era, due atti molto importanti, il primo è stato la scissione tra Solgas Immobili e Solgas Vendita Gas. Solgas Immobili nel frattempo siamo riusciti a contrattualizzare molti affitti, come faceva anche rilevare Vallasciani, ha comunque un passivo portato dietro ma che semplicemente dovrebbe essere legato alla vendita della cosiddetta Casetta Gialla in Piazza Dante e questo riporterebbe in equilibrio, come avevamo già immaginato negli scorsi anni, il bilancio per poi farlo reintrodurre direttamente dal Comune, credo. Insomma è un'operazione che potrebbe esserci già nel prossimo semestre, ovviamente il Comune deve mantenere a bilancio una parte dedicata diciamo al riversamento dell'Iva nella situazione al momento in cui va ad introitare Solgas e prenderà i debiti di Solgas, mutui aperti da amministrazioni orsono, e gli immobili che sono stati acquistati con quei mutui accesi da passate amministrazioni per un valore netto, diceva, segnalava Vallasciani, superiore del patrimonio rispetto al debito. La Solgas Vendita Gas è un piccolo gioiello, un piccolo gioiello, io ricordo sempre in quel febbraio 2016 alcune levate di scudi al momento in cui siamo andati a vendere il 49%, no? Adesso su questo riduciamola questa cosa, quando si diceva, si temeva che il nostro bilancio veniva depauperato. Oggi con il 51% introitiamo al bilancio più di quanto in precedenza introitavamo con il 100%, che sia chiaro a tutti questo, che sia chiaro a tutti, anche a quelli che si agitavano, contrari a quella vendita. E questo aumento che abbiamo nel nostro introito non è dovuto ad aumenti di tariffe, di bollette, è semplicemente l'ottimizzazione che passa, come diceva Alberto, dall'acquisto della materia prima grazie ad un partner privato che ne movimentava 10 volte tanto, 50 volte tanto e quindi ovviamente le cifre sono diverse, dall'altra parte anche una sorta di economia di scala per tante spese, dalla gestione software alle spese di spedizione, imbustaggio ecc. Quindi questo veramente è stato un fattore fondamentale perché insieme a questa operazione il Comune di Fermo, lo ricordiamo, introitò immediatamente 5.170.000€ circa, cifra record per il centro Italia sulle vendite delle società di Gas, 5 milioni che sono andate in opere pubbliche per la città. La Pharma.com, la Pharma.com io una parola la spenderei, perché? Perché quando è entrata nel 2015 perdeva, noi avevamo la farmacia che perdeva, così. Oggi la Pharma.com è una società che riesce a portare degli utili al Comune di Fermo e comunque è una società che può anche investire in azioni sociali, come è giusto che sia, per una farmacia comunale. Un flash, forse non è stato toccato, l'ente universitario. Io dopo 5 giorni che ero sindaco, non avevo nemmeno nominato gli assessori, 5 anni fa mi sono visto arrivare un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo di 1.400.000€ dell'Università di Macerata nei confronti dell'ente universitario del fermano, anzi, lo dico ai colleghi avvocati, l'università aveva cercato di fare anche lo stesso decreto ingiuntivo nei confronti del Comune di Fermo in solidarietà ma il giudice in quel momento non gli aveva riconosciuto l'immedesimazione del debitore tra Euf e Comune di Fermo. E questo sei mesi dopo che Macerata era andata via portando via Beni Culturali. Oggi l'Euf ha risanato quel debito totalmente, ha anche possibilità per investire, come sta facendo, per portare nuovi corsi a

Fermo. E veniamo ad Asite. Siamo arrivati con Asite che portava utili incredibili al Comune di Fermo, un milione di utili, un milione e mezzo, perché? Perché venivano rifiuti da fuori bacino, anche da fuori regione, però questo è, secondo noi, secondo il nostro giudizio, stato come un drogare, tra virgolette, l'attività del bilancio di Asite. In altro anno, anno e mezzo praticamente, anno e mezzo diciamo è arrivato anche in quel caso un conferimento, questa volta da Ascoli Piceno, per una determinata emergenza che sarebbe stata imposta dalla Regione se non avessimo trovato l'accordo interprovinciale, questo lo sanno tutti quanti, quindi altro anno e mezzo comunque di surplus. Se noi andiamo a pensare al 2018, ad un certo punto abbiamo dovuto anche interrompere perché se non arrivava marzo 2019, fortunatamente, hanno fatto un'ottima operazione, il progetto di sormonto andavamo in forte difficoltà, andavamo in fortissima difficoltà con la nostra discarica. Oggi noi in più...ed abbiamo affrontato un 2019 che era l'anno veramente decisivo per Asite, perché? Va bene, alcune manovre di ottimizzazione erano in corso, per esempio la sostituzione dei mezzi, passare dal noleggio che c'era prima all'acquisto dei mezzi, cosa che nel 2019 ha iniziato a far vedere i primi effetti, il 2020 (...) maggiori effetti purtroppo al netto delle difficoltà Covid che anche un'azienda come questa e come tante altre sta affrontando. Però il 2019 ci ha fatto capire che Asite comunque senza conferimenti esterni massivi e tenendo, e questo ci tengo a dire, tenendo tariffe, tra l'altro insomma il collega Interlenghi lo sa benissimo, tariffe che sono basse, basse rispetto ad altri bacini di riferimento, ad altre situazioni di abbancamento o di trattamento, sono tariffe basse e questo è un potenziale per tutti i comuni della provincia, no? Perché se non sarebbe un riflesso immediato sul lavoro che c'è e che è alla base del calcolo a volte della tariffa della Tari, il tertium datur cioè o c'è il supporto esterno o magari c'è un supporto al libero mercato probabilmente, questo potrebbe essere un'altra soluzione, oppure c'è l'aumento delle tariffe che sono sottomercato, tertium non datur. Quindi al momento in cui si dice: no, questo non ci va bene in Asite, parliamoci chiaro, diciamo anche qual è la soluzione effettiva, concreta realizzabile. Oggi fortunatamente abbiamo una società che si regge e che dà servizi di qualità alla città, si regge, non ci porta utili particolari o utili proprio al nostro bilancio, che è un bilancio sano, lo abbiamo appena visto nella variazione al bilancio, quando siamo arrivati se non erano in utile l'Asite ci dovevamo mettere le mani sui capelli, per chi ce li ha, e adesso io credo che questa sia una situazione di equilibrio. Quindi detto questo, colgo tra l'altro positivamente l'appello di Sandro Vallasciani, il consigliere Vallasciani, di sbrigarci con l'ampliamento della località San Biagio, anche qui ripeto tertium non datur voglio dire, però invito anche lui a farsi parte attiva, a scendere un piano sotto rispetto a dove lavora in Provincia e dire: oh, qui c'è stanno le pubblicazioni da fare. Andiamo avanti? Perché il procedimento c'è, è in Provincia, so benissimo che è un ufficio che tra l'altro lavora anche molto bene, particolarmente oberato e sotto organico, lo so benissimo, è una questione di priorità, magari in questo caso c'è un procedimento di Via per un'azienda pubblica, magari avere un occhio di giusto riguardo, di lecito riguardo sulla velocità di questi procedimenti. Quindi detto questo, insomma io sono contento anche del momento di riflessione che ci sarà da qui a pochi giorni con i presidenti che sono dei bravissimi, proprio delle persone che stanno interpretando come se fosse casa propria la società che stanno dirigendo, quindi credo che anche da questo punto di vista c'è una possibilità di collaborare, lavorare insieme naturalmente con l'onestà di dire cosa non va, ma cosa si può fare. Perché ok, evidenziare quello che non va è facile, però dire bene questa strada, però quest'altra è fattibile. Ecco, questo è il vero aiuto che può portare questo Consiglio Comunale.

BARGONI. Presidente, questo mio intervento potrebbe essere intitolato “quanto avevo ragione e quanto aveva ragione la parte politica che rappresento”. Il sindaco già è stato abbastanza esaustivo, ma qualcosa in più va detta, va detta per rivendicare le scelte giuste fatte. Io, come ha detto Calcinaro, vorrei ricordare che la parziale privatizzazione della Solgas era stata vista ideologicamente come il diavolo, noi ci siamo battuti con forza in questo Consiglio Comunale, con forza, ripeto, abbiamo voluto la privatizzazione della Solgas per il 49%, oggi questo bilancio parametrato ci dà ragione, la Solgas guadagna, la Solgas è rimasta in mano al Comune di Fermo, è stata una scelta molto buona come realizzo economico e la dimostrazione che privatizzare in parte una società pubblica rende bene e non nuoce al contorno pubblico della stessa. Ed il sindaco ha illustrato con chiarezza altri successi che abbiamo ottenuto, in particolare rivendico alle scelte fatte dalla Giunta Di Ruscio quando io ne facevo parte, la ricchezza che oggi in Comune di Fermo ha, la nostra discarica parametrata con i conti che abbiamo ancora oggi gestita correttamente porta la nostra società Asite in un bilancio equilibrato. Terza cosa: avevo ragione quando cacciai, il nostro partito caccia un amministratore oggi sotto Corte dei Conti, un amministratore espresso da ben altra maggioranza, non facciamo nomi perché in questo momento possiamo solo dire, e non con lo spirito di Maramaldo, ma solo con lo spirito di giustizia che avevamo visto giusto, un sovra guadagno portando i rifiuti da Roma non va bene, dovevamo tutelare la nostra città, la salute dei nostri cittadini e come ha detto il sindaco il 2019 senza sovra profitti da conferimenti esterni fa sì che la società Asite abbia un equilibrato bilancio con un attivo un po' più modesto, ma un attivo assolutamente corretto. Se vogliamo parlare dell'Asite e Vallasciani dice mensa, verde, raccolta rifiuti sono in perdita, ma è una perdita fittizia perché questo è il braccio esterno del Comune, questi servizi il Comune li avrebbe dovuti pagare attraverso una gestione diretta, sarebbero stati servizi meno efficienti, sarebbero stati servizi più costosi. Che questi servizi siano in perdita è naturale, è naturale perché la società Asite è un Giano bifronte, da una parte è esternalizzazione dei servizi comunali, quindi ovviamente efficienza, efficacia ma non possiamo pretendere che ci diano utile questi servizi, d'altra parte gestione della discarica con il necessario ampliamento. E ricordo in questo caso la scelta buona, ottima di quella Giunta Di Ruscio che comprò il terreno Camacci che tutt'oggi è un patrimonio per questa società ed è un patrimonio per questo Comune, nonché il discorso del biodigestore. Il biodigestore un investimento importante, un investimento anche complicato da gestire, ma è un investimento che dà futuro all'Asite stessa. Quindi questi due elementi, l'elemento che deve produrre reddito e l'elemento che è esclusiva gestione di servizi comunali esternalizzati non possono che essere bilanciati in un bilancio che deve essere un bilancio sano, un bilancio attivo ma dal quale non possiamo pretendere un sovra profitto, dobbiamo pretendere un giusto equilibrio economico come oggi c'è. Io non vedo l'ora che vengano gli amministratori qui a spiegarci nel dettaglio perché questo è un diritto che ha il Consiglio Comunale, perché queste società sono le nostre società, sono il patrimonio di tutti i fermiani, ma rivendico con forza per questa lista, per questa maggioranza ma anche per quello che ha fatto il partito che rappresentavo nella scorsa consiliatura una serie di successi notevoli, uno dietro all'altro. Oggi abbiamo un'amministrazione sana, un'amministrazione pulita, un'amministrazione efficiente, abbiamo un utile, non un grande utile, non un sovra guadagno ma abbiamo una gestione dei rifiuti che garantisce anche la salute pubblica, garantisce un rapporto corretto con i comuni vicini, garantisce ancora oggi delle tariffe basse, delle tariffe basse. Il sindaco ha posto un problema serio, ha posto il problema per questa parte dell'Asite cosa fare in futuro, dove andare a trovare le risorse o dalle tariffe o da un'attività sull'abbancamento dei rifiuti. Questo pone un problema di

ampliamento della discarica, ma non solo ovviamente di questo perché in questo Interlenghi ha una certa ragione, l'ampliamento della discarica non può essere infinito e la discarica con i terreni comprati serve a garantire soprattutto che la nostra città ed i nostri cittadini siano sicuri per un futuro dove la loro discarica garantisce per primo i cittadini fermi nella possibilità e la messa in sicurezza dello smaltimento dei rifiuti della nostra città e del nostro bacino e piuttosto dobbiamo dire che sono in grave ritardo gli Ato rifiuti che dovevano essere la struttura sovracomunale di gestione di tutta questa materia. Questi ritardi sono inspiegabili, ingiustificabili ed obiettivamente da colmare. L'attività dei nostri amministratori è stata una buona attività, è stata un'attività equilibrata, li avremo qui, sono io per primo contento perché se ne parli ma, come dico, rivendico anche, anche i disavanzi delle società Immobiliari. Le società Immobiliari non devono avere avanzi, dovevano fare degli interventi di risanamento della città, ricordo ancora l'Immobiliare in liquidazione che è intervenuta sul Sagrini, il Sagrini era uno scatafascio nel cuore della città, oggi è una realizzazione valida con una piazza valida, con una dignitosa rimessa a nuovo del quartiere di Santa Caterina in via Trieste e rivendichiamo ancora, ma credo che l'abbia già rivendicato il sindaco, la Solgas Immobiliare ha comunque risanato Piazza Dante e la vendita della casetta risanerà i suoi conti anche in rapporto al Comune. Pertanto di queste società ne rivendichiamo le scelte, rivendichiamo le giuste scelte dell'amministrazione e rivendichiamo le giuste scelte ideologiche della lista che rappresento e dico ad Interlenghi: guardi Interlenghi, Azione, Forza Italia o quel che sia, in questa sede io sono Fermo Forte, quello che noi rappresentiamo, che abbiamo rappresentato, le scelte che abbiamo fatto ne siamo orgogliosi, pensiamo che lo sviluppo delle scelte di ieri sia oggi in Calenda, ma questa è un'opinione personale, i giorni che verranno, i mesi che verranno mi daranno ragione o torto di quello che dico, ma certo guardate che le scelte di buona amministrazione e l'Amministrazione Calcinaro lo è stata una buona amministrazione la scorsa legislatura, secondo me continueranno e continueranno bene. Quello che dice Sandro Vallasciani lo prendiamo per buono, sappiamo che la persona è valida e sappiamo che svolge un ruolo importante in Provincia. Accettiamo, siamo ben felici che ci proponga il suo aiuto, ecco sappiamo tutti che quel settore è il futuro dei nostri figli ed è il futuro della nostra città, il bio digestore impegna tanti milioni che addirittura il bilancio del Comune stesso di Fermo è inferiore alla massa di impegno finanziario che porta il bio digestore stesso. Quindi sappiamo tutti che l'Asite è l'elemento cardine dell'esternalizzazione dei servizi di Fermo ma contemporaneamente è l'elemento cardine di una politica anche sul settore rifiuti di guadagno o comunque di entrate importanti per il Comune. Lo sviluppo sappiamo che in parte è cuore di questa società, non ce lo nascondiamo ma guardiamo con interesse i conti del 2019, come ha detto il sindaco, perché sono conti equilibrati, conti non drogati dalla parte delle entrate e dimostrano un'amministrazione efficientata in questo periodo, senza intaccare la salute dei cittadini, senza intaccare i rapporti con i comuni vicini, senza intaccare nemmeno le belle linee delle nostre colline, se non per quel minimo necessario che una discarica purtroppo comporta. Grazie.

SCARFINI – ASSESSORE. Grazie presidente. No, solo per una precisazione, non me ne voglia il consigliere Interlenghi ma debbo rispondere ed intervenire e lo faccio mettendomi la maglietta anche da assessore allo sport, nel senso quando sento parlare di sponsorizzazione Asite ed io sono stato e sono assessore allo sport, so benissimo che posso dire con tranquillità che si tratta soltanto di (...) per i bellissimi €3.000, per il bellissimo evento di torneo internazionale di basket che porta a Fermo ragazzi da tutto il mondo,

dall'Asia, dall'Europa e dalla Russia e che ci rende orgogliosi sia per quello che porta, che propone a livello di proposta sportiva proprio, se mi si passa il termine, ed anche di proposta turistica per la nostra meravigliosa città. Un evento incredibile che non può subire contestazioni lodevole dalle altre società sportive che non hanno sovvenzioni di contributi Asite, ma soprattutto a Marco Marilungo ed alla bellissima società sportiva che dirige, che è la Fermo Basket. Riguardo all'Ecoday, l'Ecoday non è stato fatto per problemi meteo due anni fa, quindi parliamo del nulla ed invece purtroppo parliamo di situazioni diverse a fine 2014 con un contributo Asite per la lirica di €100000. Quindi attenzione quando cerchiamo di portare determinate sottolineature, cerchiamo insomma di fare squadra su punti importanti veramente. Grazie.

FEBI. Grazie presidente. Allora io non vorrei allontanarmi molto dal punto in questione che è il consolidato, ma alcune sottolineature sono necessarie perché il consolidato investe tutte le partecipate che orbitano intorno all'ente Comune ed ho visto in questi ultimi cinque anni che quando si parla di partecipate è molto semplice e forse liberatorio parlarne in maniera negativa perché a monte della Costituzione delle partecipate c'è stato un concetto, secondo me, che è andato avanti negli anni e mai risolto. La questione delle partecipate, esse sono sorte come soggetti privati che avevano la gestione privatistica ma non imprenditoriale, noi in questi ultimi cinque anni abbiamo cercato di sanare questa questione ed i risultati credo che ci diano ragione. La Solgas abbiamo visto (...) come è in perdita, ma ci si dimentica come venivano utilizzati questi immobili al tempo della Solgas Vendita che acquisiva chiaramente (...) gli immobili, erano inutilizzati (...) Comune con gli affitti, affitti relativi (...) ed ai servizi comunali che sono in quel sito. Per quanto riguarda la Pharma.com, Paolo ha ricordato benissimo che abbiamo ereditato una società che era in difficoltà, un'azienda piccola sì ma in seria difficoltà perché il primo anno abbiamo ripianato €80.000 di perdite. Oggi diciamo che è messa a sistema e porta i suoi frutti non dico notevoli però di soddisfazione per l'attività che svolge. E quindi questo penso che sia un fattore importante da tenerne in considerazione. Andiamo a vedere l'Asite. L'Asite sappiamo tutti da dove viene, cosa ha fatto in passato, ma non voglio dilungarmi così tanto, voglio soltanto sottolineare la grande operazione dei mezzi, il rinnovo dei mezzi che forse nella storia dell'Asite in vent'anni, quasi vent'anni non si era mai verificata. Ricordo soltanto un elemento: i mezzi acquistati hanno un valore di circa 2 milioni e mezzo, 3 ed annualmente fino a due anni fa pagavamo €500.000 all'anno di noleggio, di noleggio dei mezzi e i dipendenti Asite viaggiavano su mezzi non nuovi noleggiati ma mezzi dismessi da altre società. Quindi questo penso che sia un elemento meritorio dell'amministrazione che nei 5 anni passati ha cercato di sanare certe situazioni. È vero che tutti gli aspetti della gestione delle partecipate non sono stati sanati a dovere, ma strategicamente abbiamo messo in campo delle operazioni che ci possono far ragionare in maniera positiva per l'immediato futuro. Per quanto riguarda la discarica che è un elemento importantissimo per noi Comune di Fermo ma anche per il territorio, abbiamo cercato di, con la diminuzione degli abbancamenti da fuori Comune, di allungare la vita della discarica e di programmare, programmare un futuro che speriamo sia presto consolidato con l'allargamento della stessa discarica ma anche con investimenti strategici come quello del biodigestore. Tutto questo per dire che le partecipate sono fondamentali, sono fondamentali per il Comune perché dà supporto, linfa vitale all'attività del Comune, ai servizi del Comune ma è semplice a volte parlarne in maniera negativa ed è difficile invece evidenziare gli aspetti positivi. Grazie.

GIACOBBI. Grazie presidente, sarò veloce, due riflessioni partendo anche da quest'ultimo intervento del collega Febi. Le partecipate sono fondamentali, abbiamo visto come comunque incidono in maniera importante sul bilancio comunale e su alcuni aspetti e proprio per questa importanza reputo sia poco costruttivo per noi come gruppo di lavoro Consiglio Comunale metterci a parlare a mezzanotte, quasi, come ultimo punto all'ordine del giorno di questo argomento così importante come sottolineato da tutti i componenti della maggioranza e mi ricollego anche ad una frase "la polemica sterile, sì a proposte costruttive", fatta proprio dal sindaco Calcinaro, noi siamo per le proposte costruttive e le faremo sempre. Per fare proposte, però, è importante anche avere le giuste informazioni e poter acquisirle anche parlando con i diretti interessati, amministratori e quant'altro. Quindi ben venga questo incontro che verrà fatto nella prossima seduta di Consiglio con i presidenti o i responsabili del Cda delle partecipate, proprio così come abbiamo chiesto anche come minoranza all'interno della riunione dei Capigruppo, è un peccato che questo incontro avvenga dopo appunto il 30 novembre, quindi la data di scadenza di questa approvazione. Poteva esserci forse una migliore organizzazione delle date, non dipende probabilmente dall'organizzazione della macchina comunale, dipende sicuramente, diamo così questa versione, dalla parte diciamo legata al Covid, ai ritardi che ci sono stati ad esso connessi, però sicuramente per dare proposte costruttive occorre avere un giusto iter per acquisire le informazioni, maturarle e poi strutturarle. Quindi oggi votiamo questo bilancio consolidato, va bene, la prossima volta acquisiremo le informazioni e poi verranno le proposte. Allo stato attuale delle cose è particolarmente difficile forse dare un voto favorevole, più che altro potrebbe essere un voto di astensione. Grazie.

TULLI. Sì, grazie presidente. Mi associo anche io a tutti gli auguri di buon lavoro e mi congratulo per te, Francesco, per l'avvocato Interlenghi per le posizioni acquisite questa sera. Rinnovo il mio saluto ai consiglieri entranti, soprattutto quelli più giovani ed anche a quelli più veterani, come al sindaco mi fa piacere che è ritornato in forma, ci siamo salutati ieri in un precedente collegamento propedeutico a questo Consiglio. Io non volevo intervenire questa sera soprattutto anche su questo punto perché è un punto più importante di tutti gli altri, a mio avviso e quindi parlarne a mezzanotte inoltrata diciamo è poco proficuo. Quindi faccio solo 2-3 punti, intervengo su quanto affermato soprattutto dal sindaco e dagli altri che mi hanno preceduto, solo 2-3 input e poi lascio pure il Consiglio perché l'ora è tarda e domani lavoro, ma riprenderemo questi argomenti, come abbiamo detto, in un successivo Consiglio Comunale. Qui è chiaro che l'amministrazione mette in evidenza quanto siamo stati bravi, le linee che abbiamo tracciato e quindi ce ne prendiamo merito, è chiaro chi governa deve elogiare il proprio operato. Io intervengo su alcuni punti perché provengo dall'amministrazione precedente, ecco sullo spirito di critica e di proposta fatte importanti che vadano nella giusta direzione per la nostra città. Quindi abbiamo visto che il sindaco dice parto da un punto, dalla Pharma.com, dice siamo entrati, perdeva e adesso siamo in attivo. Vorrei ricordare che precedentemente anche questa amministrazione, anche nell'ultima parte dell'amministrazione Brambatti il sottoscritto quando questa società stava perdendo faceva degli interventi a sostegno della Pharma.com dove sostenevo, ed a ragione ed oggi me ne compiaccio, che non era una società che produceva perdite ma era una società che con le opportune correzioni che abbiamo apportato nel corso di questi anni portava un utile ed oggi questo è avvenuto perché ricordo che in uno dei primi interventi invece dell'amministrazione, del primo mandato di Calcinaro ci si era dati addirittura due anni di tempo perché si poteva prevedere anche la vendita della farmacia. Ed io mi opposi ed indicai anche in sede di Consiglio quali erano i

punti da toccare e da migliorare nella gestione della società affinché producesse utili. Quindi, ecco, come parte diciamo di opposizione ne rivendico questa proposta e questa linea che ho sempre sostenuto che oggi ha portato i suoi frutti. Venendo all'Asite che è la parte diciamo forse ancora più importante di tutta l'amministrazione perché è la nostra mano lunga che opera su tutta la città. Siamo stati bravi? Allora i primi anni dove si portavano, i primi due anni, gli utili di questa società l'amministrazione Calcinaro1 se ne vantava, se vi ricordate, una volta portò 1 milione ed 8, una volta portò 1 milione e 2, una volta... Ed il mio intervento fu sempre di dire: attenzione, questa non è una società che deve portare utili, questa è una società che deve fornire servizi e l'optimum sarebbe chiudere con i bilanci in pari. Ok? Quindi questo lo dicevamo da subito. Vedo che oggi il messaggio è passato e contestavamo da subito che la politica che si stava svolgendo, soprattutto all'inizio dell'amministrazione Calcinaro1, sulla gestione dell'Asite con l'abbancamento, con il conferimento dei rifiuti che provenivano da fuori drogava il bilancio e quindi questo l'abbiamo sempre contestato dall'inizio ed oggi vedo che si sa che siamo venuti su queste posizioni che noi da subito abbiamo individuato che non andavano bene. E quindi anche questa fu una linea da subito da noi dell'opposizione intrapresa ed intravista e quindi oggi noto che si sta addivenendosi, si è addivenuti anche su queste linee programmatiche che dettavamo noi, che dicevamo noi. Come pure però, consigliere Febi, sulla questione dei mezzi che noi abbiamo acquisito ricordo che anche in questo caso l'amministrazione precedente, sempre Calcinaro1, per i primi due anni non ha toccato falla sulla questione dell'Asite. Quando dall'opposizione noi chiedevamo la rimozione della presidenza dell'allora Cda, del presidente del Cda molta melina, molta, come dire, sponda per quel Cda che c'era. Dopo due anni il Cda cade, avete cominciato a metterci mano, ma siete arrivati anche un po' tardi perché noi dicevamo da subito: mettete mano immediatamente ai mezzi. Perché dicevamo che spendevamo, correggimi ex assessore Febi, più di 1 milione di euro tra noleggi e costi di manutenzione, successivamente alla caduta del Cda precedente poi avete fatto un'analisi, come vi abbiamo chiesto di fare un'analisi costi benefici nell'acquisire i propri mezzi e già ci avevate detto che si risparmiava, si poteva risparmiare come credo che risparmieremo circa 250.000€ euro all'anno. E siamo arrivati fuori tempo massimo cioè ci abbiamo messo 5 anni e più cioè se eravamo più celeri, se avevate accettato da subito la nostra proposta, forse qualche euro in più ce l'avevamo di risparmio. Anche in questo caso l'opposizione fece, nella fattispecie il sottoscritto e quella che rappresentavo, fece delle proposte utili che oggi diciamo sono andate nella strada giusta, ma sono andate nella strada giusta, ripeto, diciamo con qualche anno di ritardo. Poi per quanto riguarda brevemente anche la Solgas, ricordo sempre a chi c'era ed a quelli che sono subentrati questa sera che il sottoscritto l'11 agosto del 2015, quindi il primo Consiglio Comunale che abbiamo affrontato con l'amministrazione Calcinaro1 fui il primo a parlare di vendita della Solgas con il metodo del 51%, sollecitai questa cosa qui, non è che voglio prendere il merito ma era da sollecitare. Tanto è vero, perché avevo maturato anche io un'esperienza come presidente della San Giorgio Energie di Porto San Giorgio, conoscevo certe dinamiche e sollecitavo. In quella fattispecie dissi anche in quel Consiglio Comunale scindiamo la Solgas Immobiliare...

PRESIDENTE. La invito a concludere, consigliere.

PAOLO CALCINARO – SINDACO. Perché poi non l'hai votata.

TULLI. No! E questa... Caro sindaco, pure in un Consiglio precedente hai fatto questa

osservazione. Non è così perché io mi sono astenuto quando c'è stata, perché se ben ricordi, e qui il consigliere Malvatani mi può venire in aiuto, l'opposizione, allora Pd, noi e quanti altri, dicevamo discutiamo sui proventi della vendita del 51. Non ci siamo messi d'accordo su come noi volevamo una riqualificazione più corposa nella fattispecie nell'area dell'ex Consorzio Agrario, nell'area attuale e tu rispondesti: no, non voglio fare un investimento tale... Quindi l'astensione è stata non nel merito della vendita di quel 51%, ma nella destinazione dei proventi. E poi ricordo, e chiudo, che la Solgas, l'amministrazione Calcinaro quindi ha raccolto i frutti perché una precedente amministrazione, quella quando ci stava il centrodestra con Di Ruscio, ebbe la lungimiranza di creare questa società che l'allora opposizione di cui faceva parte il sindaco Calcinaro, se non ricordo male, ostacolò. Quindi io mi taccio stasera ma poi riprenderemo questi argomenti nel prossimo Consiglio Comunale. Io vi saluto perché domani mattina lavoro, è passata la mezzanotte e quindi per me è tardi. Grazie.

BORRACCINI. Grazie presidente, cercherò di essere breve, breve perché l'ora è tarda, concordo con Giacobbi in questo caso, però immagino se ci fossero stati adesso i rappresentanti delle partecipate del Comune quanto sarebbe durata questa discussione e sinceramente penso che sia stata una scelta giusta quella di rimandare l'audizione dei presidenti ad un altro Consiglio Comunale dove si potrà discutere in maniera approfondita con loro. Volevo fare solo alcune precisazioni: sposo in toto quanto affermato dal sindaco, però qui sulla Solgas sembrano tutti d'accordo, tutti erano d'accordo alla vendita, tutti volevano venderla però c'è voluta l'amministrazione Calcinaro per venderla e fino a quel momento non si era ancora fatto, ecco. L'operazione Solgas penso che sia sotto gli occhi di tutti quanto sia stata opportuna, anche perché ci siamo ritrovati una Solgas che era piena di immobili improduttivi e quindi la scissione della Solgas Immobiliare dalla Solgas ramo gas era imprescindibile per la vendita della Solgas. Logicamente la Solgas Immobiliare, priva di alcun introito perché i beni immobili erano non produttivi, di alcun guadagno, logicamente porta un bilancio un po' in difficoltà. Ma vorrei ricordare che grazie alla vendita della Solgas è stato possibile intervenire in Piazza Dante ed alcuni di quegli immobili improduttivi per Solgas, adesso portano degli utili come la banca che sta in Piazza Dante e soprattutto ha portato dei servizi anche ai cittadini fermani e soprattutto ai vigili urbani che adesso possono godere di una sede moderna, adatta allo svolgimento del loro lavoro e che non sta più in piazza con tutte le macchine dei vigili anche in questo caso parcheggiate nella piazza di Fermo che adesso, proprio per volere di questa amministrazione, è pedonale, completamente pedonale. Quindi direi che tutte queste operazioni sono state fatte dall'amministrazione comunale. Vorrei aggiungere anche qualcosa sui mezzi dell'Asite perché qua tutti dicono "eh, sì, io l'avevo detto, io l'avevo detto" ma ci è voluta nuovamente l'amministrazione comunale, certo insieme all'Asite, agli amministratori dell'Asite ecc., però questa operazione che porta un risparmio sui mezzi utilizzati dall'Asite che non sono più annualmente presi in locazione sostanzialmente ma acquistati dall'Asite e quindi con i soldi, portando un risparmio, portando ad un aumento dei beni proprio della Asite è stata un'operazione fatta dall'amministrazione Calcinaro. Mentre si potrebbero ricordare i mezzi elettrici acquistati, non so da quale amministrazione prima dell'amministrazione Calcinaro, che poi sono risultati tutti inutilizzabili, non so una spesa se non ricordo male, non vorrei dire inesattezze, però mi sembra sulle 700.000€ di mezzi elettrici inservibili, inutilizzabili perché in salita nel centro storico non riuscivano ad andare ed a portare i rifiuti. Quindi volevo precisare queste cose. Anche la Pharma.com, io lo dicevo che poteva portare... Sì, la realtà però è che noi abbiamo ereditato una farmacia

in perdita cioè mentre altri comuni vicini al nostro, come Civitanova, ne apre di nuove, ne ha 4, 3, Monte Urano mi sembra anche, perché il Comune si finanzia con le farmacie perché solitamente la farmacia è un'attività in attivo, che porta utili, noi avevamo ereditato una farmacia in perdita, 30.000€ l'anno, se non ricordo male, l'ex assessore Savino mi può aiutare, ma mi sembra sulle 30.000€ annue di perdite. Quindi se adesso la farmacia è in attivo sarà merito dell'amministrazione comunale, non di chi lo dicevo o lo diceva che la farmacia doveva portare utili. Cioè dirlo è facile, farlo è un altro aspetto, esserci riusciti dovrebbe essere considerato un merito. Quindi al di là del fatto che qui stiamo facendo sostanzialmente un passaggio dovuto per l'approvazione di questi bilanci consolidati, preannuncio anche, me lo permetterà la mia capogruppo, il voto favorevole della lista Piazza Pulita a questo punto dell'ordine del Consiglio. Grazie.

ROMANELLA. L'ora è tarda. La riflessione che io faccio è questa: io ho partecipato all'inizio, alla partenza di tutte e due le società sia la Solgas che l'Asite nei primi anni 2000 praticamente, facevo parte di quell'amministrazione e ricordo benissimo le partenze di queste due municipalizzate. Oggi se un cittadino, ci sono dei cittadini che ascoltano i nostri Consigli Comunali e se tu giri per la città di Fermo e fai qualche domanda, fai una sorta di sondaggio viene fuori che le due entità che sono più conosciute nella nostra città sono la Solgas e l'Asite. Non bisogna dimenticare il lavoro che svolge la Solgas sotto l'aspetto diciamo umano perché oggi avere un interlocutore che ti fornisce un servizio di gas laddove tu ti ci puoi relazionare, puoi andare lì, trovi un interlocutore in carne ed ossa e trovi tutta una serie di servizi atti anche a stare attento all'aspetto anche umano, è molto semplice chiedere le varie rateizzazioni, è un servizio umanizzato. Bisogna dare atto anche alla Solgas che è riuscita ad entrare nel mercato dell'energia elettrica, non se ne occupava, per tanti anni non se ne è occupata, con molta attenzione ed a passo lento ma costante è riuscita ad acquisire un determinato numero di clienti sotto l'aspetto della fornitura dell'energia elettrica. Quindi un grande lavoro, una società che secondo me è il gioiellino del nostro Comune, ma il mio intervento non è tanto per evidenziare gli aspetti economici, quanto per evidenziare l'aspetto umano proprio che questa società offre ai nostri concittadini, soprattutto anche l'Asite. Oggi l'Asite è l'operatore... Innanzitutto partiamo da un presupposto: tanti nostri concittadini hanno trovato un posto di lavoro all'Asite, questo è fondamentale ed è un grande servizio che facciamo ad alcuni concittadini della nostra città e debbo anche dire, perché io giro il territorio e non puoi non incontrarli, lo fanno con un'amorevolezza che rasenta proprio la maniacalità del loro servizio, pronti a soddisfare ogni richiesta, pronti ad intervenire su ogni segnalazione. Questo per un'amministrazione pubblica che ne dirige queste due società è il fiore all'occhiello cioè delle volte un'amministrazione non deve solo guardare al mero aspetto del guadagno, dell'utile come deve fare e fa una qualunque società privata; è molto importante che queste due società che sono di proprietà del Comune siano al servizio del cittadino in maniera, fra virgolette, oserei dire umana. Non dimentichiamo poi il grande lavoro fatto dalla Solgas e la vicinanza, io qui lo dico da ex assessore allo sport ma anche come presidente dell'associazione sportiva da oltre 10 anni, la vicinanza che ha avuto la Solgas a tutte le associazioni sportive del nostro territorio. Ha dato modo a molte società di sviluppare le potenzialità dei settori giovanili, di organizzare eventi. Quindi, vista l'ora e terminando il mio intervento, voglio dire l'altro aspetto lo discuteremo adesso alla prossima volta, entreranno, ascolteremo la relazione dei due responsabili, ma ci tenevo a precisare appunto l'aspetto umano di queste due società ed il servizio che danno ai nostri concittadini. Grazie.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente dichiara chiusa la fase della discussione ed apre quella delle dichiarazioni di voto:

INTERLENGHI. Velocissimo, grazie, grazie presidente. Intanto sono contento di aver comunque sollecitato un confronto sui temi della valutazione politica dell'operato dell'attuale amministrazione e le società, il nostro, il mio non è sicuramente un atteggiamento di contrarietà né alle società partecipate che sono sicuramente uno strumento importantissimo dell'attività politica, ma soprattutto bisogna far sì che non si abbia una visione romantica di questo sistema di gestione di società che garantiscono servizi perché purtroppo ci sono società di natura privata soggette a tutti quelli che sono i limiti ed i vincoli del codice civile purtroppo, sono soggette anche a fallimento. E compito dell'amministrazione è quello di salvaguardarle e di fare in modo che possano sempre garantire i servizi attraverso una corretta applicazione dei costi e dei ricavi. Purtroppo quello che noi riteniamo è che questa valutazione non sia stata fatta o che se c'è uno sfruttamento eccessivo da parte del socio della società dell'attività di queste società partecipate, questo debba essere preso in considerazione. Il sindaco diceva bisogna dare le soluzioni, io ho detto se ci sono, se c'è da rivedere il piano industriale o i piani industriali di queste società partecipate perché sono sottodimensionati, l'amministrazione ed il socio ha l'obbligo di farlo per evitare che le società ed i loro amministratori in primo luogo si trovino ad affrontare delle difficoltà di cui sono poi diretti responsabili. Alla luce di quello che abbiamo detto, non voglio tirarla molto per le lunghe, anche il nostro sarà un voto contrario perché intanto doveva appunto...questi argomenti andavano trattati e vanno trattati in maniera autonoma in un Consiglio Comunale più dedicato e quant'altro e poi perché riteniamo che ci sia necessità di uno stimolo per un maggior confronto, un maggior controllo di quello che accade nelle società. Grazie.

BARGONI. Grazie presidente. Il nostro voto sarà favorevole, molto favorevole a questa delibera e debbo ricordare a Nicolai ed a tutto il Partito Democratico che le scelte amministrative fatte dall'amministrazione Brambatti si sono rivelate delle scelte proprio improprie, debbo ricordare che c'è voluto Calcinaro, pur con la prudenza che lo contraddistingue, per rimuovere una situazione che era insostenibile, ci è voluta tutta l'insistenza di questo partito che oggi si chiama Fermo Forte ma che con orgoglio nella precedente amministrazione si chiamava Forza Italia e che ha fatto una battaglia forte sull'Asite, sull'amministrazione dell'Asite e debbo dire, e ne sono orgoglioso, di poter oggi affiancare Calcinaro nell'amministrazione perché solo l'equilibrio di questo sindaco ha permesso che delle giuste rivendicazioni arrivassero a conclusione rimuovendo l'amministrazione senza danneggiare la società. Quindi siamo favorevoli e proprio la conclusione della questione Asite, dell'amministrazione precedente e della questione Asite ci ha fatto capire che Calcinaro era un buon sindaco per l'attuale e per il futuro. Grazie.

FEBI. Allora sì, grazie presidente. Per quanto ci riguarda noi della Città che Vogliamo possiamo solo esprimere il voto favorevole, ma ho sentito che l'amministrazione precedente a quella di Calcinaro ha lavorato per la Solgas, per la stima della Solgas ma io ricordo da assessore che i primi 4 mesi, 5 mesi del mandato nel 2015 l'abbiamo passato costantemente ed in maniera intensa a cercare la quadra sulla valutazione. Quindi probabilmente sì, è stata avviata in quel periodo però noi l'abbiamo portata in maniera autonoma ed a destinazione proprio al momento dell'insediamento, nei primi mesi dell'insediamento. Comunque torno a ripetere che il voto della Città che Vogliamo è

favorevole.

Esaurite le dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione il provvedimento;

Dato atto che il Consigliere Palmucci è presente all'appello nominale;

Visto l'esito della votazione, eseguita in forma palese mediante appello nominale effettuato dal Segretario generale:

Presenti:	30
Favorevoli	23
Contrari	5 (Fortuna, Interlenghi, Morrone, Nicolai, Vallasciani)
Astenuti	2 (Giacobbi, Romanella)

Dato atto che i Consiglieri Gaggia, Malvatani e Tulli non hanno risposto all'appello nominale e sono quindi da considerarsi assenti;

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio Consolidato, allegato al presente atto, relativo all'anno 2019 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo" (Fermo Asite Surl, Solgas Srl, Pharma.com Srl, Fermo Gestione Immobiliare in liquidazione, Solgas Immobili Srl, in liquidazione, CIIP Spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, AMAT, Fondazione Lirica delle Marche e Comune di Fermo), individuato con deliberazione di Giunta Comunale n.225 del 15/09/2020;

2) di dare atto che il schema di Bilancio Consolidato sopra citato è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, ed è stato redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011".

posta infine a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, con esito:

Presenti:	30
Favorevoli	23
Contrari	5 (Fortuna, Interlenghi, Morrone, Nicolai, Vallasciani)
Astenuti	2 (Giacobbi, Romanella)

il Consiglio comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U degli Enti Locali, D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale
Dott.ssa Camastra Serafina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Lì,

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Camastra Serafina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.

Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, lì _____

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Camastra Serafina